Abate, Albinati, Cărtărescu, De Giovanni,
Di Paolo, Di Stefano, Doninelli, Fois, Haenel,
Janeczek, Lagioia, Lewitscharoff, Lupo,
Mazzucco, Mengiste, Pennacchi, Piperno,
Robinson, Santoni, Sarchi, Siti, Soyinka, Stepanova

SE TU SEGUI TUA STELLA, NON PUOI FALLIRE

I grandi narratori raccontano
il loro **DANTE**

BUR
Rizzoli

Abate, Albinati, Cărtărescu,
De Giovanni, Di Paolo, Di Stefano, Doninelli, Fois,
Haenel, Janeczek, Lagioia, Lewitscharoff, Lupo,
Mazzucco, Mengiste, Pennacchi, Piperno, Robinson,
Santoni, Sarchi, Siti, Soyinka, Stepanova

SE TU SEGUI TUA STELLA, NON PUOI FALLIRE

I grandi narratori raccontano
il loro **DANTE**

A cura di
Alberto Casadei, Aldo Morace, Gino Ruozzi

AdI ASSOCIAZIONE DEGLI ITALIANISTI
CENTRO PER IL LIBRO E LA LETTURA
Dante 2021 Comitato Nazionale per la celebrazione dei 700 anni

BUR Rizzoli saggi

Pubblicato per

BUR Rizzoli

da Mondadori Libri S.p.A.
Proprietà letteraria riservata
I testi di Carmine Abate, Edoardo Albinati, Paolo di Stefano e Giuseppe Lupo
sono pubblicati in accordo con © Grandi&Associati, Milano.
© 2021 Mondadori Libri S.p.A., Milano

ISBN 978-88-17-15711-7

Prima edizione BUR Saggi: settembre 2021

Le citazioni della *Commedia* qui presenti riproducono l'edizione
a cura di Giorgio Petrocchi, Dante Alighieri, *La Divina Commedia*, Le Lettere, Firenze 2003.

Seguici su:

www.rizzolilibri.it /RizzoliLibri @BUR_Rizzoli @rizzolilibri

Premessa

Il ricordo del settimo centenario della morte di Dante è stato ed è una straordinaria occasione per approfondire l'eredità del nostro massimo poeta e per promuovere lo studio della letteratura, della lingua e della cultura italiana nel mondo.

La fama di Dante è tra le poche veramente universali della letteratura e l'influsso della sua opera ha attraversato i tempi e le geografie. È per questo che l'AdI – Associazione degli Italianisti – si è con piacere ed energia mobilitata per rendere presente e attuale in tanti contesti pubblici nazionali e internazionali la figura del Sommo Poeta.

In particolare nei molti incontri promossi nelle università e nelle scuole, svolti per necessità in modalità telematica, si è tentato di fare il punto sulla lettura e la fortuna di Dante nel mondo. Per questa ragione si sono coinvolti scrittori da più continenti, perché le loro voci e i loro contributi illuminassero la ricchezza e la forza dell'eredità dantesca in Africa e in America, in Asia, in Oceania e in Europa, oggi come secoli fa. Scrittori stranieri e scrittori italiani che ri-raccontassero Dante nella realtà odierna, in cui purtroppo risuona sempre troppo potente il richiamo dell'inferno, come ha sottolineato

e denunciato in modo drammatico il premio Nobel Wole Soyinka a proposito soprattutto dell'Africa.

Questo è stato ed è pertanto uno degli obiettivi che come Associazione degli Italianisti ci siamo posti in questo anno così importante per la nostra letteratura. Commentare Dante ma anche farci commentare da lui, dalla sua opera ancora così vitale e cruciale, così dentro l'umanità di donne e uomini allora come oggi. Dante è un «contemporaneo del futuro», secondo il lessico e le prospettive indicate da Giuseppe Pontiggia nella lettura dei classici. Nonostante tanti discorsi di umanesimo progressivo, quello che oggi sembra meno accolto della sua lezione è il cammino ascendente verso il paradiso, la certezza della redenzione. L'inferno è credibile; forse anche qualche destino purgatoriale; il resto no.

Questo libro a più mani intende portare un apporto alla interpretazione di Dante nell'età odierna. Il confronto con tanti e diversi punti di vista è salutare, ci costringe a misurarci con un'opera letteraria e filosofica di eccezionale potenza e nello stesso tempo a porci domande sul nostro destino, come singoli individui e società. La grandezza incommensurabile di Dante è in questa inchiesta radicale su di noi e sul mondo, interrogazione e condivisione di bellezza formidabile e di lacerante profondità.

Gino Ruozzi

Introduzione

L'Associazione degli Italianisti (AdI) ha cominciato a organizzare dal 2018-19 numerosi eventi internazionali per celebrare il settimo centenario della morte di Dante Alighieri (13-14 settembre 2021). Le difficoltà legate alla pandemia hanno poi obbligato a modificare molti progetti ma è rimasta invariata l'ossatura, che prevedeva sin dall'inizio un convegno (o addirittura un congresso dell'Associazione) e un'ampia serie di incontri con scrittori, artisti, intellettuali italiani e stranieri, chiamati a riflettere su grandi temi, anche di attualità, partendo sempre da uno spunto dantesco: un personaggio, un episodio, un passo suggestivo della *Divina commedia* o di altre opere.

Si è alla fine deciso di svolgere il convegno a Roma, in modalità telematica, sul tema *Dante e altri classici: da Petrarca a Soyinka* (28-29 aprile 2021); a seguire, una trentina di incontri *Nel nome di Dante* (maggio-luglio 2021) in presenza o a distanza presso sedi universitarie o biblioteche di Napoli, Palermo, Bologna, Verona, Novara, Siena, Pisa, Pistoia, Lucca, Lecce, Modena-Reggio Emilia, Firenze, Bari, Bergamo, Catania, Torino, Milano, Macerata, Salerno, Parma, Foggia, Latina, Reggio Calabria, Forlì, Chieti-Pescara, Ravenna, Vicenza, Roma. Le

indicazioni complete sugli eventi si possono trovare, assieme a video e altri materiali, sul sito del "Gruppo Dante" dell'AdI, www.dantenoi.it.

In questo volume raccogliamo gli interventi di narratori italiani e stranieri, appositamente scritti per queste iniziative. Diamo così una forte evidenza ai contributi di scrittori e scrittrici che hanno meditato in più occasioni su Dante, oppure a chi, in occasione delle celebrazioni, ha ritenuto di poter confrontare la sua poetica e la sua pratica compositiva con un autore che, in tanti i modi, ha interagito con l'idea stessa di letteratura dal Romanticismo al Novecento all'oggi. Non a caso, molte "idee di Dante" fra le più originali dell'ultimo secolo ci sono arrivate da riflessioni o suggestioni di Pound, Eliot, Joyce, Mandel'štam, Achmatova, Levi, Weiss, Borges, Montale e tanti altri. La scommessa è stata quindi quella di far emergere le idee attuali su Dante e anche sul "dantesco", ovvero il grande apparato di immaginario letterario e visuale che dalla *Divina commedia* è emerso almeno dalla fine del XVIII secolo.

È adesso normale che si parli del plurilinguismo e del pluristilismo di questo capolavoro, ma non lo era prima che venisse messo a confronto con i vari espressionismi delle Avanguardie. Allo stesso tempo sappiamo che l'*Inferno* ha rappresentato un termine di confronto non solo simbolico ma assurdamente reale rispetto agli orrori della Seconda guerra mondiale. Dante viene riscritto e rielaborato per le potenzialità mitopoietiche, per la capacità di incidere, persino in un ambito popolare, con i suoi versi e le sue immagini, per l'unione di realismo basso-comico, di fantastico-mostruoso, di sublime-trascendente.

I testi qui presentati affrontano l'opera dantesca senza pregiudizi, a volte inserendola in percorsi biografici o storici,

altre volte andando a fondo nell'analisi delle sue prerogative, come la rappresentazione di sentimenti forti o viceversa di sfumature delicate. Ci sono gli inferni ma c'è anche il purgatorio; ci sono le immagini addirittura visionarie ma c'è anche l'analisi minuta del lavoro umano; ci sono personaggi che hanno attraversato i secoli, come Francesca da Rimini o Ugolino della Gherardesca, ma c'è anche la folla dei tanti che aspirano almeno a riemergere per un momento dalla morte, grazie alle parole di un poeta-pellegrino.

Attraverso i racconti o i discorsi dei narratori di oggi abbiamo insomma cercato di far sentire risonanze ancora non sperimentate nella lunghissima tradizione interpretativa della *Divina commedia*. A questi si deve aggiungere il video preparato da Marco Martinelli ed Ermanna Montanari del *Teatro delle Albe* e dedicato a Ulisse (disponibile sempre sul sito del Gruppo Dante). L'occasione di rileggere il "poema sacro" durante questo 2021 è stata comunque solo un innesco: grazie alle nuove letture di scrittori e critici sarà possibile guardare in modo originale un'opera che continua a coinvolgerci nella sua perenne fratellanza.

Alberto Casadei
Coordinatore Gruppo Dante – AdI

Ringraziamenti

La realizzazione dei progetti danteschi dell'AdI è stata possibile grazie al sostegno del Comitato Nazionale per le celebrazioni dei settecento anni dalla morte di Dante Alighieri, presieduto da Carlo Ossola e con il coordinamento generale di Maria Ida Gaeta. Hanno assicurato il loro patrocinio o supporto la Società Dantesca Italiana, presieduta da Marcello Ciccuto; la Società Dante Alighieri, presieduta da Andrea Riccardi; il Centro per il libro e la lettura, presieduto da Marino Sinibaldi, che ha poi incentivato questa pubblicazione. Vari incontri sono stati resi possibili grazie al contributo di: Comune di Ravenna e Dipartimento di Beni Culturali dell'Università di Bologna; Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì; Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia.

Fra i tanti amici e colleghi da ringraziare, ricordiamo almeno tutti i componenti del Gruppo Dante e del Comitato scientifico del convegno e degli incontri *Nel nome di Dante*. Un grazie particolare a Biancamaria Rizzardi, per il grande impegno specie nei contatti con ospiti internazionali; Elisa Squicciarini, per la costante cura del sito www.dantenoi.it e per la prima revisione dei materiali qui pubblicati; Marco Fiocca e Federica Magro di BUR-Rizzoli, per aver creduto in questo progetto e averlo seguito con impegno e passione.